

Rassegna del 09/11/2017

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	7
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	8
MF	PRIMA PAGINA	9
PANORAMA	COPERTINA	10
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	11

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 25 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

L'ASSICURAZIONE UFFICIALE PER LA TUA MOTO HARLEY-DAVIDSON
www.assicuriamolatupassione.it



L'ex première dame
Carla Bruni, canzoni tra Macron e Jagger
di **Andrea Laffranchi**
a pagina 45



Nuove economie
I segreti del guru Jack Ma
Così Alibaba è diventata regina dell'e-commerce
di **Giuliana Ferraino**
a pagina 31

Harley-Davidson Protection

Partiti e rinascite

CHI SARÀ IL CUSTODE DELLA DIGA?

di **Angelo Panebianco**

La rinascita politica di Silvio Berlusconi farà rinascere anche l'antiberlusconismo? In parte, certamente sì, ma forse solo in parte. Perché sono cambiate le circostanze. All'epoca del bipolarismo Berlusconi/sinistra, per circa un quindicennio, grosso modo dal 1994 al 2011 (caduta dell'ultimo governo Berlusconi) l'antiberlusconismo fu virulento. Si andava dalle periodiche manifestazioni oceaniche contro il «nuovo tiranno», all'ossessiva, ossessionante (e quasi sempre ridicola) presenza di Berlusconi in quasi tutte le conversazioni private, ai brindisi (perché ci furono anche quelli) quando circolavano voci su sue vere o presunte malattie, al tifo da stadio con cui venivano seguite le inchieste giudiziaria su di lui, eccetera, eccetera. Una parte del Paese era con Berlusconi e un'altra parte avrebbe voluto vederlo in galera a vita. Poi, a poco a poco, man mano che si diffuse, dopo il 2011, la consapevolezza che molto difficilmente Berlusconi sarebbe ritornato al governo, le manifestazioni di antiberlusconismo virulento si placarono. Cambiarono appunto le circostanze: con le elezioni del 2013 si manifestò con la massima forza la sfida antisistema dei 5 Stelle. Per reazione a quel successo e alla contemporanea sconfitta del Pd, emerse una nuova leadership, quella di Matteo Renzi. Berlusconi sembrava ormai fuori gioco. Coloro che hanno sempre bisogno di individuare il Mussolini di turno ora potevano prendersela con Renzi.

continua a pagina 32

La visita L'incontro con l'«amico Xi»



Trump e Melania in visita alla «Città Proibita» di Beijing (Pechino) con il presidente Xi e la First Lady cinese

Trump: isolare Kim per trattare

di **Guido Santevicchi**

Di fronte al cerimoniale e alla «Città Proibita», a Pechino, Donald Trump non ha saputo tenere a freno il suo stupore. «Wow!», ha esclamato accanto al presidente Xi Jinping, definito più volte «l'amico, un re cinese». E proprio «all'amico», Donald Trump ha chiesto un aiuto concreto per riequilibrare la bilancia commerciale e per isolare Kim, avviando in tempi rapidi un negoziato che disinnesci le minacce collegate alla Nord Corea.

alle pagine 2 e 3 **Sarcina**

Deputato in cella scuote la Sicilia del dopo elezioni

De Luca (Udc) era tra gli «impresentabili»

Il neo deputato regionale siciliano Cateno De Luca, eletto con Musumeci, è stato arrestato per un'evasione fiscale da 1,7 milioni. Era nella «lista degli impresentabili».

alle pagine 5 e 6
Bianconi, Buzzi Cavallaro, Martirano

IL CLAN SPADA

Ostia, giornalista preso a testate dal fratello del boss

di **Fulvio Fiano**

Alle domande del giornalista Rai della trasmissione «Nemo», Roberto Spada, fratello del capoclan Carmine detto «Romoletto», ha reagito con una testata rompendo il naso al cronista, poi preso a bastonate.

a pagina 11 **V. Costantini**

Il contratto L'equiparazione delle «formazioni sociali»

Unioni civili come le nozze per i permessi agli statali

di **Claudia Voltattorni**

Le unioni civili diventano uguali ai matrimoni anche negli uffici pubblici: stessi congedi e permessi, incluse le due settimane retribuite per l'eventuale viaggio di nozze. È scritto nella bozza del nuovo contratto degli statali presentato dall'Aras ai sindacati: la norma è prevista dalla legge 76 del 2016 sulle unioni civili ma va ratificata.

a pagina 25

GIANNELLI



ACCUSATO DI RICICLAGGIO

Indagato socio del papà di Boschi

di **Fulvio Bui** e **Fiorenza Sarzanini** a pagina 10

IL LIBRO

Soldi e misteri in Vaticano



di **Gian Antonio Stella**

La trattativa con il pm del caso Orlandi. La denuncia di abusi tra i chierichetti di San Pietro. Il nuovo libro di Gianluigi Nuzzi è un viaggio dentro i misteri del Vaticano.

a pagina 21

JOHN BARRITT
#corsobuenosaires52
#viatorino60
MILANO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

In occasione del centenario della rivoluzione russa, i Cinque Stelle hanno rispolverato la pratica comunista di rimuovere dalle fotografie i compagni in disgrazia. Il novello Trotzki è una donna, la consigliera piemontese Stefania Batzella, che ha lasciato il Movimento perché si considerava discriminata dai colleghi. Una sensazione forse non del tutto ingiustificata, dal momento che l'immagine in cui posava con loro accanto a Grillo è stata ritoccata affinché della sua presenza non restasse più traccia. Di farla sparire nel nulla si è incaricata la rivale Francesca Frediani, che aveva messo la foto su Facebook, ma «è chiaro che non potevo più usarla, visto che ritraeva con noi una persona che ha lasciato il Movimento», ha spiegato con la larghezza di vedute della

Se mi lasci ti cancello



portavoce di una setta. Se ciascuno applicasse la stessa regola alle foto che lo immortalano con i propri ex, gli album conterebbero una quantità sterminata di selfie. Guardo con qualche preoccupazione la foto di gruppo dei leader penta-stremati. Arriverà il giorno in cui Di Battista sarà sbianchettato da Di Maio, Di Maio da Casaleggio Jr e Casaleggio Jr da Grillo? A quel punto a Beppe non resterebbe che sbianchettarsi da solo. Lasciando ai posteri, come ricordo della sua epopea, un vaffa disperso nel nulla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HERNO

L E CRONACHE di Ostia, con tanto di giornalista pestato da un viceboss di quartiere, danno l'idea della location ideale per una serie tivù a budget molto ridotto: romanzetto criminale. L'addove il noir è dato anche dall'orientamento politico delle bande indigene.
Tra i pochi votanti (l'astensionismo è stato oceanico) l'hanno spuntata la candidata grillina e la candidata della destra (Fratelli d'Italia). Entrambe parlano italiano peggio della Meloni, ma bisogna sapersi accontentare. Piuttosto colpisce che il Pd, sconfitto al primo turno, non dia indicazioni di voto per il ballottaggio. Del resto il gioco di socie-



tà più diffuso, nella sinistra alla frutta, è trascorrere il dopopena chiedendosi quale esito elettorale sia il più nefasto, se una vittoria grillina o una vittoria berlusconiana. Non so per il Pd, ma certamente per il paese (in posti come Ostia soprattutto) credo sia molto peggio una vittoria berlusconiana, fortemente virata al nero. Quanto al Pd: in un momento di supremo caos come questo, almeno il buon vecchio antifascismo darebbe un aiutino a ritrovare una fisionomia riconoscibile. Poi se i grillini, che odiano tutti, non ricambiano, pazienza. Le cose giuste non si fanno per averne un tornaconto.



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

NZ

www.repubblica.it

ANNO 42 - N. 265 IN ITALIA € 1,50

GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2017

La resa di Prodi sinistra in panne "Tragedia Italia"

- > Così il padre dell'Ulivo si chiama fuori "Siamo un Paese senza un progetto"
- > Sicilia, agli arresti neoeletto dell'Udc

MARCO DAMILANO

IERI mattina alle 12, quando Romano Prodi è sceso dal Frecciargento che lo portava da Bologna a Roma, ad accoglierlo al binario 3 ha trovato un operaio in tuta arancione che lo ha inseguito speranzoso: «Professo', così nun potemo annà avanti...». Il lavoratore è in buona compagnia, è solo l'ultimo a stratonare l'ex premier, il fondatore dell'Ulivo, a chiedergli un impegno diretto per evitare che il Pd e il centro-sinistra si infrangano alle elezioni del 2018 sulla catastrofe della divisione annunciata.

SEGUÈ A PAGINA 3

LO SCENARIO

Il modello Berlusconi da non dimenticare

SERGIO RIZZO

TUTTO è pronto per farci vedere il sequel del vecchio film. La sala, il proiettore e la pellicola. Con lo stesso regista di sei anni fa. Pazienza se ormai ha superato gli ottanta, la differenza è impercettibile. «Se torneremo al governo ripeteremo quello che facemmo quando fummo al governo», dice oggi Silvio Berlusconi. Snocciolando l'identico menù stantio dei tempi andati: «Meno vincoli europei, meno tasse, meno stato, via la tassa sulla prima casa, al bando l'imposta di successione, quella sulle donazioni e il bollo auto...». E la giustizia, che cosa si fa per la giustizia? «In galera solo per i fatti di sangue, altrimenti si versa una cauzione». E le grandi opere, non erano l'asso nella manica? «Costruiremo il ponte sullo stretto di Messina».

SEGUÈ A PAGINA 4

SUPERPOTENZE A CONFRONTO, MA LA CINA CRESCE DI PIÙ



Donald Trump e Melania visitano la Città Proibita con Xi Jinping e la moglie Peng Liyuan. FOTO: C/REUTERS

L'uomo forte Xi, il fragile Trump a Pechino il vertice del sorpasso

DAL NOSTRO INVIATO FEDERICO RAMPINI

NEL primo vero summit fra Donald Trump e Xi Jinping, cominciato ieri, va in scena un ribaltamento di forze spettacolare.

ALLE PAGINE 14 E 15

IL REPORTAGE



Le due facce di Sarajevo capitale islamizzata dove resistono i laici

GIGI RIVA ALLE PAGINE 18 E 19

Nella Ostia nera che torna al voto il fratello del boss pesta il cronista

Su Facebook molti "like" per Spada sostenitore di CasaPound Saviano: "Rapporti fascisti-mafia"



Roberto Spada picchia il giornalista di Nemo

ROMA. «Gli Spada sostengono CasaPound a Ostia?». La domanda di Daniele Piervincenzi, giornalista di *Nemo* (Rai2), scatena la reazione di Roberto Spada, che gli rompe il naso con una testata. Solidarietà al cronista, ma anche like su Facebook per il clan di Ostia.

ANGELI, SCARPA, VINCENTI E VITALE ALLE PAGINE 6 E 7

L'ANALISI

Un pezzo di Roma senza Stato

CARLO BONINI

CISONO municipi, a Roma, che si annunciano con un murales, una targa rionale, uno sberleffo o semplicemente con il raggelante nulla dei falansteri in cemento armato. E poi ce ne è uno — Ostia — su cui da tempo immemore la città e la sua pubblica amministrazione hanno perso ogni sovranità. Che parla un'altra lingua. Quella di chi di Ostia è uno dei padroni.

A PAGINA 7

IL CASO

Quel conto con l'indagato per riciclaggio di camorra che imbarazza papà Boschi

DARIO DEL PORTO A PAGINA 13

IL PRIMO BRANO DELL'ALBUM N. 14. PRODUZIONE USA, ANIMA ITALIANA

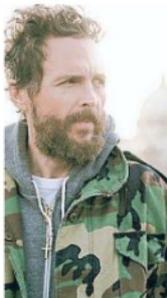
Jovanotti, il ritmo del grande ritorno

L'INEDITO



Mina e Celentano nel nuovo duetto come Adamo ed Eva

ASSANTE A PAGINA 47



GINO CASTALDO

LA PERFETTA tempesta mediatica di nome Jovanotti, s'intitola questa volta *Oh, vita!*, e attenzione alla virgola, e se per questo anche al punto esclamativo: la virgola perché rende sospeso e fanciullesco lo stupore di quell' "oh", e il punto esclamativo perché ci ricorda che da celebrare, ai nostri tempi, avremmo la cosa più ovvia, ma anche la più preziosa che c'è, che è la vita. Lorenzo non ha mai avuto pudori da questo punto di vista.

A PAGINA 46

**L'inchiesta. «Gravi i danni per i piccoli»
Insulti e botte ai bimbi
Ogni giorno denunciate
tredici maestre d'asilo**

Forte, Giubilei e Zambenedetti ALLE PAGINE 12 E 13

NUOVO ALBUM DI JOVANOTTI

**“La mia vita rap
all’ombra
del Cupolone”**

Piero Negri A PAGINA 31



LE STORIE

**“Racconto fiabe
al cioccolato”**

Cristina Borgogno A PAGINA 24

**Torino, con un'app
tutti in palestra**

Lucia Caretti A PAGINA 24



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2017 • ANNO 151 N. 310 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Oggi le previsioni della Commissione L'Ue promuove la crescita italiana ma non il deficit

**Netto rialzo per la stima del Pil: +1,5%
Nei conti pubblici mancano 3,5 miliardi**

LA RIPRESA E L'INCOGNITA DELLE URNE

MARIO DEAGLIO

Chi osserva l'evoluzione della situazione politica italiana può legittimamente concludere che in Italia tutto stia andando piuttosto male. E convincersi, dopo i risultati della prova elettorale siciliana, che, con le prossime elezioni politiche, si vada verso una confusa situazione di difficile governabilità, nella quale per Parlamento e governo sarà estremamente arduo prendere una qualsiasi decisione importante.

Chi, invece, osserva i dati della congiuntura economica italiana può ragionevolmente pensare di essere in un altro Paese e deve darsi un pizzicotto per rassicurarsi di essere sveglio. Nell'ottobre di un anno fa, il Fondo Monetario Internazionale stimava che, nel 2017, il nostro prodotto interno lordo sarebbe aumentato dello 0,9 per cento; nell'ottobre di quest'anno ha dovuto rivedere sensibilmente al rialzo questo dato, portandolo all'1,5 per cento. Siamo quindi usciti dal territorio infido della crescita allo «zero virgola».

CONTINUA A PAGINA 21

L'Unione europea promuove la crescita italiana ma non il deficit. Oggi, infatti, Bruxelles rivedrà al rialzo le sue previsioni per il 2017: si passerà dallo 0,9% del Pil indicato in primavera a un più incoraggiante 1,5%. Resta però un buco di 3,5 miliardi nei conti. Da registrare il boom degli investimenti esteri anche se l'Italia spende ancora poco.

Bresolin e Lillo A PAGINA 5

SICILIA

Evasione fiscale Arrestato appena eletto

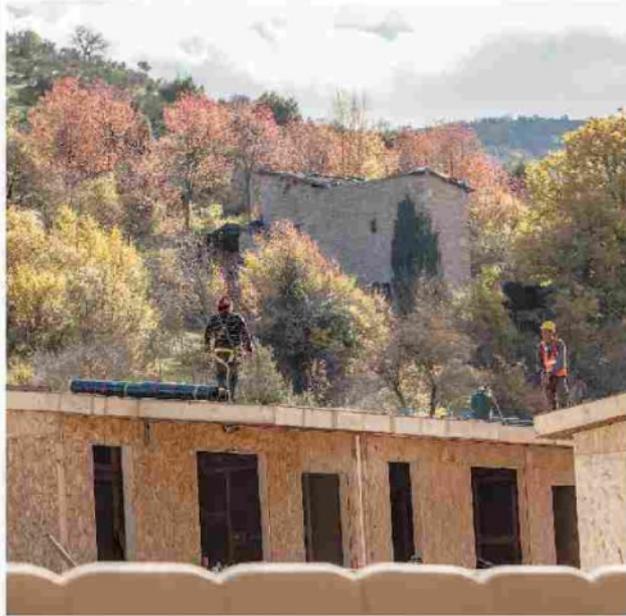
**Il deputato regionale
dell'Udc, De Luca
ai domiciliari**

Lui: me lo aspettavo

Albanese e La Mattina
A PAGINA 6

PER IL SECONDO INVERNO LE VITTIME DEL TERREMOTO RESTANO IN ROULOTTE E PREFABBRICATI

Sisma, ancora al freddo senza casa



A Visso il cantiere è ancora aperto e nessuna delle 238 casette è stata consegnata Grignetti A PAG. 3

FLAVIA AMABILE
INVIATA A VISSO (MACERATA)

Quattro giorni fa Augusto Coccia ha iniziato a sputare sangue. Polmonite, gli hanno spiegato i medici, lasci per-

dere il camper e il freddo, si deve ricoverare e stare al caldo altrimenti ha chiuso con Castelluccio e con la vita che ha vissuto finora. Da lunedì si ricovera, a Castelluccio tornerà in primavera.

CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

Per la prima volta un uomo di fiducia del Cremlino esperto digitale ammette gli incontri

Web, ecco i contatti Mosca-M5S

Per la prima volta in Italia parla un uomo di fiducia del Cremlino, testimone diretto di alcuni incontri tra esponenti del Movimento Cinque Stelle ed emissari molti vicini a Vladimir Putin. La per-

sona in questione è Robert Shlegel, esperto digitale ed ex leader dei giovani putiniani che, assieme al potentissimo e discusso Sergej Zheleznyak, ha incontrato a Mosca, a fine marzo 2016, i grillini Di Battista

e Di Stefano. Nel corso del summit si è parlato di «format per un'ulteriore cooperazione tra M5S e Russia Unita».

Carugati, Iacoboni, Magri, Schianchi e Sorgi ALLE PAGINE 8 E 9

Il mondo che cambia

Così Xi vuole isolare Trump in Oriente

GIANNI RIOTTA

Il presidente americano Donald Trump e il presidente cinese Xi Jinping arrivano al loro secondo summit con umori diversi. Xi appena rieletto leader della potenza che lo studioso Ian Bremmer, dalla copertina di Time, considera «vittoriosa» del XXI secolo, con lo «Xi-pensiero» materia di laurea in 20 università, tra cui la prestigiosa Renmin di Pechino.

CONTINUA A PAGINA 21

Intesa sul commercio A Pechino firmato l'accordo ma rianunziano le tensioni

Mastrolilli e Radicioni ALLE PAG. 10 E 11

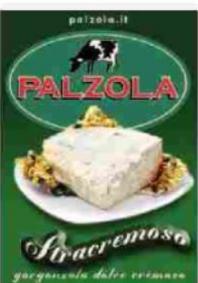
FRANCIA

La potenza delle parole al femminile

FEDERICO TADDA

«Perché ripeti sempre bambini e bambini quando ci parli?». Me lo ha chiesto all'improvviso Sofia alla conclusione di un incontro in una scuola elementare, così come a nove anni sanno essere diretti e spontanei i bambini e le bambine. Le ho spiegato che mi sembrava giusto, bello e rispettoso rivolgermi in quel modo alla classe, visto che c'erano sia maschietti che femminucce.

CONTINUA A PAGINA 21



Buongiorno MATTIA FELTRI

C'è qualche cosa di primitivo, e di genuino, nella testata con cui Roberto Spada ha fraccassato il naso al giornalista della Rai, Daniele Piervincenzi. Una genuinità che lo condurrà in galera, ci si augura. E però Roberto Spada è un nerboruto pugile di una nota famiglia di Ostia con condanne per mafia che, come tutte le famiglie di quell'indole, non annovera l'argomentazione filosofica fra le sue armi di persuasione: rompere le ossa a chi rompe le scatole, ecco il metodo. E così Roberto Spada, che è cattivo, fa il cattivo e nulla gli importa di farlo in favore di telecamera, gli sono girati i cinque minuti e patatùm, questione risolta. Così fanno i cattivi, no? E i buoni? No perché l'argomentazione filosofica

La vita violenta

(ma anche senza aggettivo: l'argomentazione e basta) non è più tanto di moda da queste parti. I buoni a noi giornalisti hanno regalato banconote (false, purtroppo) da 500 euro, a sostenere violentemente, e senza nessuna genuinità, il nostro asservimento ai potenti. Tutto il discorso pubblico e politico è incentrato sulla violenza: l'avversario era diventato un nemico, e oggi è di più, è un nemico del popolo, ci vuole la galera perché è corrotto, mafioso, ladro, affamatore del popolo, criminale, golpista, complice dei golpisti, ogni santo giorno, da parte di tutti, in tv, in Parlamento, nelle piazze, su internet. Sapete che c'è? Siamo un popolo di aspiranti Spada.

Ostia, troupe Rai aggredita
Inviato colpito con una testata
da un membro del clan Spada

Capurso e Izzo A PAGINA 7

CHIRURGIA ESTETICA
medicalbeauty .care
**Sentiti Libera
di Cambiare!**
CON MEDICALBEAUTY.CARE* PUOI SCEGLIERE IL MEGLIO PER TE IN TUTTA SICUREZZA E SERENITÀ!
WWW.MEDICALBEAUTY.CARE



Il Sole 24 ORE

www.ilssole24ore.com



€ 1,50* Giovedì 9 Novembre 2017

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATAO NEL 1865

Numero 303



DECRETO FISCALE Riforma in vista per le Agenzie Ex-dirigenti, concorsi su misura

Marco Mobili • pagina 7

LA BUSSOLA PER I PROFESSIONISTI/4 Con il regime di cassa rimanenze deducibili ma solo nel 2017

Le frontiere dell'innovazione. Presentato il pacchetto mobilità sostenibile: piano al 2030

Auto «green», svolta Ue: emissioni tagliate del 30%

Solo il 18% della componentistica italiana investe nelle nuove vetture

La Ue fissa nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni delle auto: i produttori entro il 2020 dovranno avere il 30% della flotta (rispetto ai livelli 2021) a zero o basse emissioni. È la proposta centrale del Pacchetto mobilità pulita presentato dalla Commissione...

L'ANALISI

Una partita irrinunciabile

di Giuseppe Berta

Nella celebre autobiografia pubblicata all'apice del successo, Henry Ford ricorda che alla fine dell'Ottocento, alle prese con i suoi primi esperimenti automobilistici, si reca...

Confindustria. Il 16 febbraio le assise per l'Agenda economica del Paese

LA DINAMICA DELLA PRODUZIONE. Valore aggiunto manifatturiero. Variazioni % medie annue su dati a prezzi e cambi costanti. Table with columns for 2007/2013 and 2013/2017. Countries listed include Cina, Stati Uniti, Giappone, Germania, Corea del Sud, India, Italia, Francia, Regno Unito, Messico.

PANORAMA

Europarlamento contro Bce: sugli Npl non può adottare regole

«La Bce non ha la competenza per adottare l'Addendum perché definisce regole legali obbligatorie di scopo generale applicabili a tutte le banche vigilate direttamente dalla Bce».

UniCredit, Saccomanni per la presidenza

È Fabrizio Saccomanni, ex dg di Bankitalia e ministro del Tesoro il presidente in pectore di UniCredit: il cda l'ha cooptato dopo aver ricevuto le dimissioni di Fabrizio Palenzona.

Astaldi studia aumento da 200 milioni

Astaldi è pronta all'aumento di capitale propeletico al rafforzamento patrimoniale dell'azienda. Allo studio del gruppo ci sarebbe un'operazione attorno ai 200 milioni di euro.

Pronto emendamento per il Golden power

L'emendamento al Dl fiscale che attenua le sanzioni per le violazioni della normativa sul Golden power nel caso in cui ci sia un accordo tra le parti è pronto. Lo annuncia il ministro Calenda.

Al club delle potenze industriali l'Italia ancora settima nel mondo

Boccia: la politica non faccia proposte brillanti ma senza risorse

Nella classifica internazionale dei paesi manifatturieri l'Italia resta al settimo posto. Cina e Stati Uniti in testa, noi siamo secondi in Europa, con una quota di valore aggiunto del 7,3%.

COMPETITIVITÀ

Nel 2016 la corsa dei capitali esteri investimenti per 29 miliardi (+50%)

Mario Bartoloni • pagina 15

BONUS FORMAZIONE

Sono 106 le attività che usufruiscono del credito d'imposta al 40%

Servizio • pagina 2

Credito e nuove tecnologie. Deutsche Bank verso il maxitaglio dei dipendenti



Riccardo Barlaam • pagina 39

Nella foto la sede di Deutsche Bank a Francoforte

Nicoletta Picchio • pagina 3

PROCESSO ALL'ECONOMIA

Perché sono un economista con il prefisso «neuro»

di Giorgio Coricelli

Come cambia l'insegnamento dell'economia? Quali sono i nuovi saperi che devono integrare gli insegnamenti classici nelle università di economia, come si stanno attrezzando le Università. Cosa resta valido e cosa si può eliminare del vecchio approccio? Sono un professore di

Economia presso la University of Southern California a Los Angeles e dirigo un gruppo di ricerca presso il Centro Interdipartimentale Mente/Cervello (CIMEC) presso l'Università di Trento. Pur avendo sempre studiato quella che viene chiamata l'economia standard, ora mi occupo di una nuova disciplina che si chiama Neuroeconomia.

Continua • pagina 12

INTERVISTA AL NUOVO CEO DI DIOR

Beccari nel tempio del lusso francese

di Giulia Crivelli

In meno di cinque anni Pietro Beccari (foto), parmigiano doc e manager globetrotter, ha portato Fenil al miliardo di ricavi. Ora Bernard Arnault, fondatore di Lvmh, il più grande gruppo del lusso al mondo, lo ha chiamato al vertice di Dior, la maison alla quale Arnault forse maggiormente tiene, insieme a Vuitton. Il manager italiano dovrà confrontarsi con l'eredità di Sydney Toledano, 66 anni, ceo di Dior da quasi 20 anni, che assumerà un ruolo di supervisione dell'intera divisione moda di Lvmh, un colosso da 30 miliardi di ricavi nei primi nove mesi del 2017. Dal 2012 il fatturato Dior è praticamente raddoppiato a 2 miliardi, con un'ebbia di 48 milioni. Beccari affronta la sfida, racconta, con umiltà accompagnata da vigrienza e ambizione.



• pagina 20

EDUSCOPIO-FONDAZIONE AGNELLI

Da Milano a Palermo la classifica delle migliori scuole superiori

di Claudio Tucci

Le famiglie, da Milano a Palermo, alle prese da gennaio con l'iscrizione dei propri figli alle scuole superiori, da oggi, avranno uno strumento in più per fare la scelta giusta: online, da questa mattina, la nuova edizione di Eduscopio della Fondazione Agnelli che, dopo l'esordio sperimentale nel 2014, adesso copre tutto il territorio nazionale: comune

per comune viene analizzata infatti la qualità degli istituti italiani sulla base dei due principali «compiti educativi» (a cui dovrebbe tendere il nostro sistema d'istruzione secondario), vale a dire la capacità di licei, istituti tecnici e professionali a preparare (e perché no, a orientare) i ragazzi a un successivo passaggio agli studi universitari o all'ingresso nel mondo del lavoro.

Continua • pagina 13

Financial markets data table including FTSE Mib, Dow Jones I., Oro Ficing, and various stock indices.

PANERAI advertisement featuring a watch and the text 'LABORATORIO DI IDEE'.

Trump in Cina, pronti accordi commerciali da 250 miliardi



Accordi commerciali tra Usa e Cina per 250 miliardi di dollari: è il piatto forte della visita di Donald Trump a Pechino, annunciata dal segretario al Commercio, Wilbur Ross.

• pagina 10

AL SENATO

Commissioni in bilico, soccorso Ala sulla manovra

Il Senato rebus numerato nelle commissioni è dopo la maggioranza è svenso in bilico. Sulla manovra arriva il soccorso di Ala che ieri ha spostato un senatore dalla Affari costituzionali alla Bilancio. Ieri il governo è andato sotto in commissione Trasporti. Perono • pagina 8

Small print text at the bottom of the page containing publication details and legal notices.



Il Messaggero

CAPSULE GOURMET
ristora

€ 1,40* ANNO 139-N° 308
ITALIA
Sped. in A.P. 01/353/0013 con. L. 46/2004 art. 1 c. 10/3/08 RM

NAZIONALE



Giovedì 9 Novembre 2017 • S. Oreste

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La classifica
Dal "Tasso" all'"Orazio"
Ecco le scuole migliori
Le statistiche della Fondazione Agnelli
Qualità formativa e sbocchi lavorativi
Loiacono a pag. 21

La sfida
Auto volanti
senza pilota
Uber lancia
il taxi del futuro
Desiderio e Ursicino a pag. 29



Fioretto paralimpico
Bebe Vio sempre
straordinaria:
oro ai mondiali
di Fiumicino
Bernardini nello Sport



Casa
ilmessaggerocasa.it
Vai su ilmessaggerocasa.it
Il tuo nuovo indirizzo di casa.

Legalità e garanzie
Quei ritardi
dell'Antimafia
che allontanano
gli elettori

Cesare Mirabelli

I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore. Questo impegno, che la Costituzione pretende, vale con particolare intensità per le funzioni pubbliche elettive, di rappresentanza della sovranità popolare, nelle quali si esprime il cuore della democrazia. L'onore implica anche la onorabilità della persona che si propone per essere investita di questa funzione, presentandosi al corpo elettorale, che in definitiva ne è il giudice e decide con il voto l'idoneità del candidato ad esercitare il mandato politico o amministrativo che gli viene conferito.

È da chiedersi se, al di là dei casi circoscritti di non candidabilità e di non eleggibilità, che la legge disciplina stabilendo i requisiti per i quali tutti i cittadini possono accedere alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, possa trovare spazio, ed eventualmente quale, la categoria più nebulosa degli "impresentabili", una espressione, questa, largamente invalsa nel dibattito politico.

Difatti "impresentabili" non sono coloro che non possono essere legittimamente eletti, o che si trovano in situazioni che determinano, secondo quanto la legge prevede, la sospensione o la decadenza dalla carica elettiva, per aver subito una condanna penale. La "impresentabilità" non ha, dunque, gli effetti giuridici del divieto di essere candidati o di decadere dalla carica, una volta conseguita.

Continua a pag. 26

«Scioperi dimezzati dal 2018»

► **L'intervista.** Il Garante Passarelli: «Pronto un codice che riduce gli stop per bus e metro»
Manovra, riaperta la rottamazione delle cartelle fiscali. Raddoppia la tassa di imbarco in aeroporto

Indaga la procura, solidarietà bipartisan



Roberto Spada insegue il giornalista di "Nemo" dopo averlo colpito con una testata. Ferito anche il cameraman. Nel tondo l'inizio dell'intervista

Ostia, la violenza del clan Spada
troupe Rai picchiata in diretta tv

Alessia Marani

Una testata in pieno volto, fino a spaccargli il naso, a trasformarlo in una maschera di sangue, poi le manganellate e l'aggressione al cameraman.

A pag. 6

Il viaggio
Il quartiere dormitorio
trasformato in Suburra

Evangelisti a pag. 7

ROMA «Scioperi di bus e metro dimezzati dal 2018». Lo annuncia, in un'intervista al Messaggero, il Garante degli scioperi nei servizi pubblici Giuseppe Santoro Passarelli. La novità arriva alla vigilia dell'ennesimo venerdì nero per i trasporti causato da uno sciopero di 24 ore indetto da tre micro-sindacati. Sulla manovra ancora modifiche: è stata riaperta la rottamazione delle cartelle fiscali, mentre raddoppia la tassa di imbarco in aeroporto.

Cifoni, Franzese e Pirone alle pag. 2 e 4

Il contratto

Statali, il congedo
per le unioni civili
e assunzioni precari

Andrea Bassi

Stabilizzazione dei precari della pubblica amministrazione e congedi anche per le unioni civili.

A pag. 3

Scontro istituzionale

Sofferenze bancarie
l'Europarlamento
boccia le regole Bce

Antonio Pollio Salimbeni

Il Parlamento europeo prende posizione contro la Bce nella querelle sulle sofferenze bancarie.

A pag. 23

Sicilia, l'arresto dell'impresentabile

Si apre il caso dei mancati controlli

► **L'evasione fiscale del neoletto De Luca.** Gelo di Musumeci, M5S attacca

dal nostro inviato
Mario Ajello

PALERMO Gli amici di Nello Musumeci gli dicevano, alla vigilia e subito dopo l'elezione: «Un minuto dopo la tua vittoria, arriveranno i lupi a portare sconquasso». Ora la battaglia che circola, nell'entourage del presidente non ancora insediato, è amaramente questa: «Si ricomincia con la musica con la quale si era finito». Cioè con lo spettacolo dell'impresentabilità.

A pag. 9

Sirignano a pag. 9

Intesa con Xi per contrastare la Corea del Nord
Trump in Cina, contratti miliardari
ma negli Usa è sconfitta elettorale



Xi-Trump, prove di intesa per fermare Kim. Il presidente americano a Pechino cerca una sponda contro il regime di Pyongyang. Nella prima giornata anche tanti incontri economici. Intanto a New York il democratico Bill De Blasio è stato riconfermato sindaco.

Guaita e Pompetti a pag. 17

Terapia con staminali
La ricerca italiana
ha ridato la vita
al "bimbo-farfalla"

Gilberto Corbellini*

L'Italia è il Paese dove oggi lavorano alcuni gruppi di ricerca leader mondiali sulle staminali, ma solo tre anni fa il Parlamento votava per sperimentare la "bufala" Stamina di Vannoni. Importanti i risultati di Luigi Naldini e Alessandro Aiuti del San Raffaele di Milano nella terapia genica con staminali ematopoietiche.

Continua a pag. 26

HERNO

IL GIORNO DI BRANCO
PESCI, CONCENTRATI
VERSO LA META

Buongiorno, Pesci! Due soldi di speranza, ma anche molti di più sono visibili in questo giorno dominato da Giove, positivo sotto ogni punto di vista. Le prime sfide lanciate da Mercurio nel lavoro sono state affrontate con lo spirito giusto, ora dovete dimostrare il lato razionale e pragmatico, la testarda insistenza nell'inseguire l'obiettivo. L'una luminosa si unisce a Sole, Venere e Marte, Plutone e Nettuno: cinque forze cosmiche che rendono grande un amore già grande. Auguri.

© PRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 37



il Giornale



GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2017

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 265 - 1.50 euro*

www.igiornale.it
02 5324071 | Fax 02 5324072

Oggi in edicola il nuovo pamphlet sulle élite e il populismo

A SINISTRA SI AMMAZZANO TRA LORO BERSANI FA UNA STRAGE

Per abbattere Renzi, Mdp rompe ogni alleanza col Pd e aiuta Grillo
Pronti, via e c'è subito un eletto arrestato in Sicilia

di Alessandro Sallusti

Bersani, D'Alema e soci hanno deciso di rompere tutte le alleanze presenti e future con il Pd, chiudendo la porta definitivamente a qualsiasi accordo con Renzi e decretando di conseguenza l'impossibilità della sinistra di vincere qualsivoglia elezione, locale o nazionale che sia. Non solo gli scissionisti vogliono uccidere Renzi, come sintetizzava ieri un azzeccato e stupidamente discusso titolo di *Libero*, ma si preparano a compiere una strage di tutta la sinistra: la loro, che senza Renzi sarà condannata alla marginalità del partitino poco più che personale, e quella di Renzi, che senza di loro non potrà mai e poi mai mettere in piedi una coalizione competitiva contro centrodestra e grillini.

Anche se manca la legge sul fine vita, stiamo quindi assistendo all'inesco della procedura di suicidio programmato di uno dei tre blocchi che si conte la guida del Paese. La cosa non ci dispiace e comunque, diciamo così, non sono affari nostri. Ma un paio di osservazioni ce le permettiamo.

La prima. A Renzi si possono imputare tante colpe (in primis sulle banche e sulla mancata crescita dovuta alla sua politica delle mance e delle cambiali firmate con l'Europa che, prima o poi, dovremo pagare), ma non certo quella di abuso del titolo di guida del Pd: ha vinto due primarie di seguito, l'ultima pochi mesi fa con consenso bulgaro. Lui è il capo, non c'è dubbio, e qualche diritto lo avrà pure di decidere linea e strategia, a meno di non ammettere (cosa secondo noi vera) che le primarie (a pagamento) sono una truffa, un modo per raccogliere soldi e illudere gli elettori di contare qualche cosa.

La seconda osservazione riguarda il rischio di un Mdp (così si chiama il partitino di Bersani che piace tanto al presidente del Senato Grasso) in libera uscita. È possibile cioè che, per completare l'opera di distruzione di Renzi, questa formazione si offra di aiutare - prima, durante e dopo le elezioni - il movimento di Grillo, cosa che già accadrà, come annunciato, il 19 novembre al ballottaggio di Ostia tra il candidato dei Cinquestelle e quello del centro-destra.

Non vorremmo quindi che le macerie della strage a sinistra di Bersani avessero le sembianze di un governo tra Grillo e i comunisti di Mdp. Già presi singolarmente sono una minaccia, insieme - Di Maio, Davigo, Grasso e D'Alema - potrebbero fare strage dell'intero Paese.

servizi alle pagine 2-3 e 12

CAOS SUL TITOLO DI «LIBERO»

I buonisti indignati per i modi di dire si tirano da soli la zappa sui piedi

di Marco Zucchetti

Evidentemente non sanno come ammazzare il tempo. E, anche se lo sapessero, non lo farebbero per paura di finire indagati per omicidio di minuti. È l'unica spiegazione per il coro di proteste indignate levatosi dopo il titolo di ieri di *Libero*: «Per stendere Renzi bisogna sparargli». Un elogio ruspante della sua caparbieta (...)

segue a pagina 7

INDAGA L'ANTIMAFIA, SOLIDARIETÀ BIPARTISAN



Ostia, spacca il naso a reporter della Rai
Il clan Spada diventa caso politico

Stefano Vladovich

a pagina 13

VIOLENZA CAPITALE

Roberto Spada colpisce con una testata il giornalista di «Nemo»

SUDDITANZA ALL'ISLAM

Milano vieta il libro di Magdi Allam

Il Comune nega la presentazione: «Tesi troppo nette»

Alberto Giannoni

LA BRUNI NON DIFENDE PIÙ IL TERRORISTA

Ora Carlà molla Battisti:
«Va estradato in Italia»

Paolo Giordano

a pagina 16

a pagina 18

CREDITO VALTELLINESE IN CRISI

Un'altra banca giù del 40%
Torna la paura

Camilla Conti e Antonio Signorini

Torna lo spettro della crisi bancaria. Tutta colpa del Credito Valtellinese che, in seguito alle richieste della Bce, ha annunciato un aumento di capitale di 700 milioni, perdendo il 40% in due giorni e trascinando la Borsa al ribasso.

alle pagine 2-3

EUROPARLAMENTO CONTRO BCE

LE COLPE DI MATTEO

E LA LEZIONE DI TAJANI

di Marcello Zacché

La crisi delle banche italiane non è finita. Sul *Giornale* lo abbiamo sempre scritto e in questi ultimi due giorni ne abbiamo avuto una prova inconfutabile: il Credito Valtellinese, una ex popolare che è il 18esimo istituto italiano per dimensione degli attivi, ha annunciato di aver bisogno di 700 milioni e ha perduto in Borsa il 40% del suo valore. A ruota sono crollate le azioni di altre banche, dal Banco Bpm (ex Popolare Milano), a Carige (ex Cassa di Genova), fino al solito Mps appena tornato sul listino. Il motivo è semplice. Gli investitori pensano che tanti istituti medi e piccoli debbano fare ancora pulizia nei bilanci (come il Crevval), cioè far emergere fino in fondo tutti quei crediti deteriorati o «deteriorandi» che per essere coperti richiedono nuovo capitale. Sullo sfondo c'è la Bce, che è tornata in pressing chiedendo un «addendum» di capitale per crediti dubbi. Il che, per le banche italiane che sembravano aver trovato pace, si sta trasformando in una nuova minaccia.

E allora ci potete scommettere: le (...)

segue a pagina 2

De minimis

I Cinquestelle torinesi cancellano una dissidente dalla foto di gruppo:
«Era uscita male». Ops



TAGLIATORE

» Sgarbi quotidiani

di Vittorio Sgarbi

Capra in rapido avvicinamento

Sicuro che non l'avrei letto, nella sua scomoda e impervia Amaca sopra la testata di *Repubblica*, Michele Serra, il Severgnini della sinistra radical-chic, uscendo dal suo torpore, mi ha risposto su *L'Espresso*, morbosamente attratto da me, nella sua insulsa rubricetta di «satira preventiva» (e per ciò stesso inefficace): «Allarme molestie: c'è Sgarbi in tv». È tenero, non graffia. Prende le distanze, con saggezza, definendo i miei interventi televisivi «un'esperienza tremenda

per gli ospiti in studio, per i conduttori, per i cameraman, ma anche per la gente a casa, specialmente i bambini». Preoccupato. Protettivo. Preventivo. Neanche si immagina, lui così soporifero, addormentato nella sua remota Amaca, quanto si divertano i bambini con me. Mi fermano per strada, mi sorridono, con i loro compiacenti genitori, e mi chiedono di fare il cattivo, di urlare: «Capra!». Un rapporto di familiarità, di curiosità, quasi affettivo. Si ride, si scherza. Quello che a lui

non è consentito, nella sua boriosa serietà. Non sa cosa si perde, nel suo triste anonimato, mentre sta lassù lassù. Presto lo tireranno giù. Ma sappia che io non lo dimentico. Non ritengo nessuno indegno della mia ira. Serra lo sa, ma temeva di esserne escluso, di essere dimenticato, di passare inosservato: «Sgarbi non fa eccezione, colpisce alla cieca, chi c'è c'è. Senza preavviso, a un tratto comincia a urlare come un ossesso, con gli occhi fuori dalle orbite...». Tranquillo, arrivo!

Anche il tuo
Sogno
saprà trasformare
in **Realtà**
parola di Roberto Carlino
Tel. 06.8549911
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it
immobildream
Non vedi sogni ma vuoi realtà



Polverone per il titolo di Libero

Nel Pd goffi tentativi per liberarsene
Per stendere Renzi
bisogna sparargli

Pure Grasso e Boldrini sparano: STUPIDAGGINI

Incredibili reazioni della sinistra, che ci accusa di «incitare all'odio». Ma anche un decerebrato capirebbe che noi non vogliamo uccidere Matteo, che invece è il sogno dei Dem

Se la prendono con noi perché diciamo la verità

di VITTORIO FELTRI

Ieri all'ora di pranzo entro al ristorante Trussardi di Milano e incontro una signora, probabilmente una nonna, con in braccio un bimbo di un paio d'anni, molto carino, al quale ella si rivolge dicendogli: sei così bello che ti mangerei. Le ho sorriso, condividendo il suo giudizio. E le ho detto: signora, moderi il suo linguaggio altrimenti la Boldrini, cui raccomando di terminare gli studi elementari, la scambia per una cannibale. Le parlo per esperienza. Stamane (ieri) infatti *Libero* è uscito con questo titolo: «Per stendere Renzi bisogna sparargli».

La stessa frase di tono colloquiale usata da un telecronista per commentare una partita di Icardi, punta dell'Inter: per fermare questo giocatore non basta un terzino, ci vuole la mitragliatrice. Il giornalista per esaltare la qualità del calciatore è ricorso a una metafora. Lo capisce anche un decerebrato, ma non certi politici. (...)

segue a pagina 3

Non sanno fare nulla e così parlano del nulla

di PIETRO SENALDI

«Abbiamo sbagliato, sparatevi voi». Volevamo titolare così oggi *Libero*, in risposta a quanti ci hanno attaccato per il titolo di ieri, «Per stendere Renzi, bisogna sparargli». Poi abbiamo avuto pietà. Nel dubbio che qualcuna delle nobili intelligenze che ci hanno criticato ci prendesse sul serio e passasse ai fatti, abbiamo preferito non correre il rischio di avere morti sulla coscienza.

Il primo commento che mi sento di fare ai nostri censori, tutti rigorosamente di sinistra, compreso il sindacato giornalisti, è: basta cavolate. I politici non sanno fare il loro lavoro. Incapaci di risolvere anche solo mezzo problema di questo Paese, sono convinti di guadagnarsi il lauto stipendio sparando una sequela di ovvietà del tipo: è sbagliato abusare delle donne, non è giornalismo incitare a uccidere l'ex premier, non si possono far annegare gli immigrati in mare. (...)

segue a pagina 3

Mentre Renzi non si offende e si prepara a fare stragi nel Pd

di FRANCO BECHIS a pagine 4



La Sicilia non delude mai: in manette De Luca Altro regalo del governo per i giovani stranieri
Già arrestato un neo eletto Bonus affitto per i migranti

di RENATO FARINA

Due ore dopo l'elezione a deputato del parlamento siculo, manette per Cateno De Luca, Udc. Riteniamo non avesse fatto ancora in tempo (...)

segue a pagina 8

Caffeina

Gina Lollobrigida: «Se ho subito molestie? Sì, ma io li prendevo a ceffoni». Come diventare una star usando solo le mani.

Emme

di FABIO RUBINI

Come se non bastassero i quattro miliardi di euro all'anno spesi per accogliere i migranti, il Ministero dell'Interno è pronto a mettere (...)

segue a pagina 13

Le firme di Libero

Caro Silvio, stai attento agli alleati

NAPOLEONE BONAPARTE
a pagina 6

La Germania s'inventa il terzo sesso

CARLO NICOLATO
a pagina 11

Montanelli sopravvissuto al suo mito

MARCELLO VENEZIANI
a pagina 24

Non fateci sprecare tempo in premesse: è chiaro che la violenza è sempre inammissibile, è chiaro che nessuna molestia giornalistica può giustificare una craniata assestata con professionalità a un cronista della Rai che faceva il suo lavoro: che è, però, sempre più spesso, quello di torturare di domande chi non vuole rispondere ed è fare interviste a chi non vuole rilasciarne. No, vi sbagliate, noi non ci pensiamo neanche a difendere Roberto Spada, l'ariete che la Rai ha liquidato come «membro della famiglia Spada, nota alle cronache

APPUNTO

di FILIPPO FACCI

Testate giornalistiche

per diverse inchieste giudiziarie: e non sappiamo né ci importa se il giornalista sia davvero entrato a forza nella sua «associazione per soli soci, disturbando una sessione e spaventando suo figlio». Anzi, ci dispiace per il collega Daniele Piervincenzi, che ha reagito sobriamente nonostante il naso rotto. Però, ecco, detto al resto del mondo: potremmo anche piantarla di tra-

sformare le sconfitte in vittorie e in notizie l'assenza di notizie; piantarla di trasmettere croniste insegue da extracomunitari, porte sbattute in faccia, auto inseguite col microfono, interviste al citofono, colleghi che prendono botte, interviste a improbabili martiri dell'informazione che insistono e insistono perché devono portare a casa la mesata: e non stiamo parlando di Piervincenzi, sia chiarissimo. Ma i cronisti che prendevano botte anziché notizie, un tempo, erano degli sconfitti. Oggi sostituiscono la notizia che non hanno.

Anche il tuo

Sogno

saprò trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carlini

Tel. 06.8549911
immo@immoidea.com
www.immoidea.com

immobiledream®
Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carlini
Presidente Immoidea

Sede Legale: Roma Via Desi 2



Il governo aveva "salvato" l'Ilva con la vendita ad Arcelor Mittal: ora a Genova l'azienda è occupata contro 600 tagli e l'Antitrust Ue indaga. Un altro successo



Giovedì 9 novembre 2017 - Anno 9 - n° 309
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Morite dei Paschi"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 conv. in L. 27/02/2004 n. 46
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

OSTIA Inviato Rai in ospedale per una testata dal fratello di un condannato del clan

Cronista ferito dal giovane Spada Raggi: "Una marcia contro il clan"



L'INTERVISTA
 "Lui ci picchiava e la gente attorno non ci ha soccorsi"



IL REPORTAGE
 Il mare di Roma dove la politica è mafia e fascisti



■ Frattura al naso, bastonate e calci alla troupe della trasmissione "Nemo", tutto ripreso in un video. Daniele Piervincenzi con una prognosi di 30 giorni per l'aggressione di Roberto Spada, esponente della famiglia del litorale romano che ha appoggiato CasaPound alle elezioni. Il sindaco Raggi: "Sabato manifestazione anti-criminalità"

○ PACELLI A PAG. 2-3

○ CAPUTO A PAG. 3

○ FIERRO A PAG. 3

Sincronizzate gli orologi

» MARCO TRAVAGLIO

L 120 dicembre 1993 l'Italia era, come oggi, all'inizio della campagna elettorale in vista del voto del 26 marzo '94. La prima segnata dallo scandalo di Tangentopoli (che, nelle precedenti elezioni del 6 aprile '92, era appena esplosa a Milano e non ancorarimbalsato a Roma). Il procuratore Francesco Saverio Borrelli avvertì la classe politica in un'intervista al Corriere: "Sappiamo che certe coincidenze possono provocare sconquassi, ma che possiamo farci? Io credo proprio niente. Evorrei rilanciare la palla sull'altra sponda, a chi farà politica domani. Quelli che si vogliono candidare si guardino dentro. Se sono puliti, vadano avanti tranquilli. Ma chi sa di avere scheletri nell'armadio, vergogne del passato, apra l'armadio e si tiri da parte. Tiratevi da parte, dico io, prima che arriviamo noi". Con tutte le inchieste aperte che aveva il pool Mani Pulite sui vecchi partiti di centro e di sinistra e sul gruppo Fininvest (il cui padrone B. stava per "scendere in campo"), Borrelli sapeva bene quali conseguenze avrebbe potuto avere qualunque doverosa iniziativa della sua Procura sulla vita politica. E impostò quel tema cruciale nella maniera più schietta e ragionevole: chi ha la coscienza sporca non si candidi; ma, se lo fa, non venga poi a lamentarsi con i pm perché l'hanno beccato. Il guaio è che B. stava entrando in politica anche e proprio per salvarsi dalla galera, che comprensibilmente sentiva prossima. Infatti, 11 mesi dopo, si ritrovò indagato per la prima di una lunghissima serie di volte. Ed è ancora incredibilmente a piede libero.

Oggi, 24 anni dopo, siamo d'accapo. E c'è ancora chi pensa di cavarsela con la barzelletta della "giustizia a orologeria". Come se le indagini venissero comunicate per danneggiare qualcuno alle elezioni, mentre è esattamente l'opposto: ieri è finito agli arresti per associazione a delinquere, evasione fiscale e false fatture il neodeputato regionale siciliano Cateno De Luca (Udc), eletto appena due giorni prima col neogovernatore Musumeci. Era uno dei tanti impresentabili censiti dal Fatto (minacciava pure querela), scampato a 14 procedimenti penali (una bella media per un tipo di 40 anni, decisamente precoce), ma non al quindicesimo che l'aveva portato in carcere e a processo (in corso) per concussione e abuso. Uno che, per prudenza e decenza, non l'avrebbe ricandidato nemmeno il mostro di Lochness. Se, com'è probabile, i magistrati di Messina avevano deciso il suo arresto prima del voto, è chiaro che han preferito eseguirlo dopo per evitare l'accusa di "giustizia a orologeria". Scelta magari comprensibile.

SEGUE A PAGINA 20

NAPOLI Blitz sul clan Mallardo

Indagano per camorra e s'imbattono nel conto aretino di papà Boschi

○ IURILLO E MASSARI A PAG. 6



Pier Luigi Boschi, papà di Maria Elena Ansa

FI è al crac: i creditori vogliono pignorare conti correnti e fondi

○ DI FOGGIA E PACELLI A PAG. 8

IMPRESANTIBILE-RECORD Cateno De Luca ai domiciliari: aveva preso 5400 voti

Eletto e arrestato in due giorni Musumeci perde già un alleato

■ È accusato di aver evaso imposte per 1,7 milioni attraverso un Caf. Dice: "Lo sapevo, io davo fastidio"

○ CAPORALE E LO BIANCO A PAG. 4

PIÙ CHE MACRON RENZI SEMBRA BETTINO CRAXI

» ANTONIO PADELLARO

Martedì sera l'assente non giustificato Luigi Di Maio ha regalato a Giovanni Floris un record (il 9,14% a DiMartedì) e all'ego di Matteo Renzi uno show compulsivo di quasi due ore.

A PAGINA 7



La catteriveria
 In Sicilia sono messi così male che pure la giustizia a orologeria arriva in ritardo
 WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Vero o Falso

Pensioni, ecco chi può sperare nello sconto

■ Il governo tratta coi sindacati. Alcuni lavoratori usurati eviteranno l'aumento dell'età pensionabile

○ ROTUNDO A PAG. 8

PRIMO TRAPIANTO TOTALE Eppure zero fondi dallo Stato

Il bimbo salvato con la pelle nuova

» LAURA MARGOTTINI

I risultati dell'intervento di salva-vita effettuato da ricercatori italiani su un bambino affetto da una rara malattia genetica della pelle che può portare alla morte, appena pubblicati dalla rivista internazionale Nature, ha fatto il giro del mondo. Un bambino siriano di sette anni, rifugiato in Germania dal 2015, affetto da epidermolisi bollosa giun-



zionale (denominata Jeb) - una malattia genetica che porta alla morte il 40 per cento dei pazienti prima dell'adolescenza - è stato salvato grazie al primo trapianto totale di pelle geneticamente modificata, messo a punto dal team guidato da Michele De Luca (in foto qui sopra), direttore del Centro di medicina rigenerativa "Stefano Ferrari" di Unimore.

SEGUE A PAGINA 16

MORTE DEI PASCHI

MORTE DEI PASCHI

di Elio Lannutti e Franco Fracassi

12€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano

GAETANO CURRERI

"Gli Stadio, Dalla e quella cena a Zocca con Vasco"

○ MANNUCCI A PAG. 19

GENTILE CLAUDIA MORI, LE AVANCE NON SONO STUPRI

○ MASSIMO FINI A PAG. 11

ESPORTARE GHIACCIO IN GREENLANDIA.

sace simest
gruppo edp

promoviamo il futuro

In Lvmh giro di valzer tra manager
Beccari da Fendi a Dior
E Roussel sarà special advisor di Arnault
servizio in MFF



MFF

il quotidiano dei mercati finanziari

Mediaset scivola sotto 3 euro
L'utile dei 9 mesi non basta: sul titolo (-4%) pesa il calo degli spot
Montanari a pagina 12

Anno XXXIX n. 230
Giovedì 9 Novembre 2017
Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4804, DCB Milano
€2,00* *Classedificati*
Uk € 1,40 - Ch.fr. 4,00
Francia € 3,00

Nessuna impresa è impossibile per le imprese italiane.
sacesimest.it | 800.269.264

sace simest
gruppo edp

promoviamo il futuro

Con MFF Magazine for Fashion: 84 € 6,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MFF Magazine for Living: 58 € 4,00 (€ 2,00 + € 3,00) *Offerta indivisibile con MF Fashion (MF € 1,50 + MF Fashion € 0,50)

FINALMENTE! ARRIVA UN ALTOLÀ ALL'ADDENDUM DELLA VIGILANZA BCE PER LE NUOVE LINEE GUIDA SULLA SVALUTAZIONE DEGLI NPL

Il Parlamento Ue stoppa la Nouy

Secondo i servizi giuridici di Strasburgo la responsabile della supervisione bancaria non ha competenza per cambiare la normativa con proposte sui crediti deteriorati che comportano obblighi per tutti gli istituti. Ora si attendono modifiche (Cabrini e Ninfolo a pagina 2)



NELLO STATUTO È STATA ELIMINATA LA CLAUSOLA CHE LIMITAVA LA RAPPRESENTANZA DEL PRIMO AZIONISTA NEL CDA

Così il Tesoro comanderà nel Montepaschi

Il ministero indicherà la maggioranza dei consiglieri. Nel board della banca tre posti per le minoranze (Gualtieri a pagina 8)

BORSA -0,57% **1€ = \$1,1590**

BORSE ESTERE

Dow Jones	23.544	Euro-Yen	131,54
Nasdaq	6.787	Euro-Ftse	1.1581
Toronto	22.914	T. Stato T. Fisso	2,31
Frankforte	13.382	T. Stato Ind. 10B	1,08
Zurigo	9.206	FUTURE	
Londra	7.530	Euro-Btp	140,5
Parg.	5.471	Euro-Bund	163,27
		US T-bond	154,69
		Ftse Mib	22.831,3

VALUTE-TASSI

Euro-Dollaro	1,1590	S&P500 Close	2.506,5
Euro-Sterlina	0,8841	Nasdaq100 Mini	6.314

PASSANO A MB CREDIT

Intesa cede a Mediobanca 600 milioni di sofferenze
(Gualtieri a pagina 11)

IL CANDIDATO DEL PD IN LOMBARDIA

Giorgio Gori punta sull'energia: entra in Energon Esco assieme ai Galateri e a mister Tigotà
(Montanari a pagina 12)

Saccomanni entra nel consiglio di Unicredit
Ad aprile sarà presidente
(Buraschi a pagina 10)

FOCUS OGGI

Apple record a Wall Street Ora vale 900 miliardi di \$

Sul listino la crescita dello 0,7% del titolo al prezzo record di 176 dollari ha consentito al gigante hi-tech di raggiungere un valore di mercato di 900 miliardi di dollari. È la prima società statunitense a toccare questo traguardo
Sironi a pagina 19

TITOLI RAGGRUPPATI

Il maxi-aumento fa paura: altro tonfo in borsa per il Creval (-30%)
(Dal Maso e Longo a pagina 9)

PIATTAFORMA WEB APERTA A PIÙ PLAYER

Ryanair rilancia su Alitalia e propone il modello Amazon per i biglietti del vettore in crisi
(Zoppo a pagina 15)

IL ROMPISPREAD

Papa Francesco: La storia si fa con i poveri.
La geografia invece con i ricchi

Fidelity Funds - Flexible Bond Fund

Goditi una miscela di reddito e difesa del capitale

Fidelity Funds Flexible Bond Fund (Fidelity Flexible Bond) è la soluzione flessibile e globale che mira a generare rendimenti regolari e a contenere la volatilità, diversificando l'investimento rispetto ai mercati azionari.

Gestito da un team di esperti del reddito fisso con un lungo track record di successo, Fidelity Flexible Bond è la soluzione obbligazionaria ideale per chi cerca una miscela di reddito e stabilità.

Fidelity INTERNATIONAL

Per maggiori informazioni visita il sito www.fidelity-italia.it, oppure rivolgiti alla tua banca o al tuo consulente di fiducia.

AVVERTENZA: prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID"), i quali sono stati debitamente pubblicati, in lingua italiana, presso la Consob e sono disponibili presso i soggetti collocatori, nonché sul sito www.fidelity-italia.it. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il valore dell'investimento può aumentare o diminuire e un investitore può non recuperare l'importo investito. Se non altrimenti specificato, i commenti sono quelli di Fidelity. Questa comunicazione non è diretta e non deve essere diretta a persone residenti nel Regno Unito o negli Stati Uniti o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione e dove non è richiesta alcuna autorizzazione. Fidelity Limited e le sue controllate costituiscono l'organizzazione per la gestione degli investimenti globali, meglio nota come Fidelity International. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui suoi prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Gli investimenti nelle SICAV Fidelity devono basarsi sul prospetto in vigore / documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID"). Potrebbe richiederne gratuitamente una copia, assieme al rapporto annuale e semestrale presso i Distributori. I Soggetti Incaricati del Pagamento di nostro Centro Servizi Europeo in Lussemburgo, presente materiale è pubblicato da Fidelity (Luxembourg) S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance des Secteurs Financiers). Fidelity, Fidelity International, il logo Fidelity International e il simbolo F sono marchi di proprietà di Fidelity Limited. Fidelity Limited è la sua controllata esclusiva organizzata per la gestione degli investimenti globali meglio nota come Fidelity International. Fidelity, Fidelity Limited e Fidelity International sono società di investimento a capitali variabili (ICAV) di diritto lussemburghese, multicomparto e con più classi di azioni. Il valore delle obbligazioni risente dell'andamento dei tassi d'interesse e dei rendimenti obbligazionari. Se i tassi e i rendimenti salgono, i prezzi scendono e viceversa. In genere, i prezzi delle obbligazioni a più lunga scadenza risentono in misura maggiore dell'andamento dei tassi d'interesse rispetto a quelle a scadenza più breve. Il rischio di default dipende dalla capacità dell'emittente di pagare gli interessi e rimborsare il debito a scadenza. Il rischio di default può pertanto essere diverso da un emittente pubblico ad un altro e da un emittente privato ad un altro. La politica d'investimento di questo comparto prevede che più del 50% possa essere investito in titoli di stato e di enti pubblici, che possono essere emessi o garantiti da altri stati. Per l'elenco completo si rinvia al prospetto informativo. A causa della maggiore possibilità di default, l'investimento in obbligazioni corporate generalmente è meno sicuro rispetto all'investimento in titoli di Stato. Le obbligazioni high yield sono considerate obbligazioni più rischiose. Esse hanno un rischio di default più elevato che può incidere sia sul reddito sia sul valore del capitale del Fondo che vi investe. 550 11170924

PANORAMA

Silvio Berlusconi ha ripreso in mano le redini del centrodestra, mentre **Matteo Renzi** ha incassato in meno di un anno una sconfitta dietro l'altra. E ora ecco come si preparano i duellanti al match decisivo delle elezioni politiche.



Austria, Belgio, Francia, Spagna, Portogallo 5,70 Euro; Germania 7,00 Euro; U.K. 5,50 GBP; Svizzera 6,30 CHF; Svezia 55,50 SEK; Svizzera C.T. 6,000 CHF; U.S.A. (via aerea New York) 9,50 USD; Canada 12,00 Can. - P.I. SpA - Sped. in A.P. - D.L. 353/03 art. 1, comma 1, DCB Verona



9 770553 109000

LaVerità

STABILIMENTO
HILMAN
CORSICO
VIGEVANESE - VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 8 - Tel 02 451 094 31

Anno II - Numero 268

Quid est veritas?

www.laverita.info - Euro 1

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Giovedì 9 novembre 2017

NE VUOLE UNO NUOVO A RENZI NON BASTA PIÙ IL PARTITO AL GUINZAGLIO

di MAURIZIO BELPIETRO



Matteo Renzi si crede Gesù e dunque il terzo giorno, dopo che domenica le elezioni in Sicilia ne hanno seppellito le ambizioni da premier, pensa di poter risorgere. Respinti al mittente gli inviti a fare un passo indietro («Non arreteremo di un centimetro»), ha dichiarato senza alcuna esitazione in tv, ospite di Giovanni Floris, il segretario del Pd si atteggiava a martire, nella speranza di risalire nei sondaggi. La tecnica è piuttosto nota: sostenere di avere tutti contro e quindi presentarsi come il solo in lotta contro l'establishment allo scopo di cambiare qualche cosa. Di questi sistemi l'ex premier ha fatto largo uso sia quando era a Palazzo Chigi, sia prima d'arrivarci.

Bisogna riconoscere che all'inizio, cioè quando parti la scalata al potere, il gioco ha funzionato. In molti crederono che il giovanotto toscano avesse intenzione di voltare pagina per scrivere un nuovo capitolo della storia del Paese. In realtà, Renzi voleva sì voltare pagina, ma solo per scrivere la sua di storia, non quella italiana. Difficile (...)

segue a pagina 3

TANTE BUGIE PER UNA LEGGE INUTILE

L'omofobia è un'emergenza inventata dai giornali In media 12 denunce l'anno

Dal 2010 a oggi appena 88 in tutto. Quanto alle segnalazioni di aggressioni a gay e trans, sono calate da 58 nel 2014 a 13 dall'inizio del 2017. Eppure la grande stampa alimenta l'allarmismo



MA SIETE SICURI? Due titoli apparsi domenica scorsa sulla Stampa. «Le associazioni gay: denunce in costante aumento», si legge nell'occhiello della prima pagina

Inchiesta della Finanza fa tremare il Csm

Intercettazioni di un brigadiere sospettato di essere una talpa tirano in ballo anche il giudice Palamara

I RITRATTI DI PERNA

Bruno Tabacci, la trottola del Parlamento, disprezza i voti e gli elettori



GIANCARLO PERNA a pagina 5

di GIACOMO AMADORI e FABIO AMENDOLARA

A Tivoli c'è un'inchiesta sui presunti rapporti illeciti tra imprenditori e politici locali che potrebbe mettere in imbarazzo più di un magistrato. Il filone più sensibile ruota intorno a un ex brigadiere della Guardia di finanza che nella sua carriera ha collaborato con toghe eccellenti. Il sottufficiale è stato accusato di rivelazione di segreto d'ufficio e di associazione per delinquere. Nei mesi scorsi, intercettato e pedinato, ha tirato in (...)

segue a pagina 9

LIBRI RIVELATORI

Lerner e Veltroni confessano che la sinistra è finita 30 anni fa

di FRANCESCO BORGONOVO

Quella del tempo libero in eccesso è una piaga che da anni affligge i grandi luminari della sinistra italiana. I quali, una volta perse le poltroncine che

contano, non sanno darsi pace e cercano di rendere meno tediose le giornate iniferendo sugli incolpevoli italiani a colpi di romanzi, saggi, film, documentari eccetera. Tutte opere imperdibili, che ogni volta vengono incensate dalla stampa (...)

segue a pagina 4

di MARCO GUERRA



Come ti costruisco un'emergenza nazionale utilizzando i giornali. Così possono essere riassunte la situazione del disegno di legge Scalfarotto sull'omofobia, che dal settembre del 2013 giace in commissione giustizia al Senato, e l'apertura in prima pagina della Stampa di domenica scorsa, con cui il quotidiano di Torino lanciava l'allarme per la «grande riforma» incompiuta, parlando, fra le altre cose, di un aumento degli atti di discriminazione contro gli omosessuali e i trans.

Posto che anche un solo episodio di disparità di trattamento, di emarginazione e di violenza motivato dall'orientamento sessuale va stigmatizzato e perseguito (...)

segue a pagina 7

FARMACI SENZA RICETTA, LI ASSUMIAMO COME IL CAFFÈ. MA FANNO MALE

Prendiamo troppi antinfiammatori, rischio ictus



La preghiera segreta dei Bolloré: «Nostra santa protettrice speciale, conservaci i beni»

GIUSEPPE CORSENTINO a pagina 11

di DANIELE BANFI

Efficaci contro il dolore, pericolosi per il cuore. Gli antinfiammatori non steroidei (i cosiddetti Fans) sono tra i farmaci più utilizzati in Italia. In libera vendita, possono avere effetti collaterali di vario tipo e diversa gravità. Si va dagli scompensi cardiaci, con conseguenze anche fatali soprattutto per chi è già problemi di natura cardiovascolare, agli ictus, alla dipendenza. Eppure, nonostante numerose ricerche mettano in luce i rischi connessi all'utilizzo prolungato degli antinfiammatori, molti continuano ad abusarne.

a pagina 15

